

**EDUCAZIONE****Il sistema reggiano:  
eccellente e sensibile**

Luna Sassi: "Impossibile rispondere a problemi specifici attraverso semplificazioni"

DI VERA STRANIERI

**D**a sempre Reggio Emilia attribuisce grosso valore alla formazione e all'educazione, affermandosi, come noto, territorio d'eccellenza soprattutto nella fascia della prima infanzia. I traguardi di grande rilievo compiuti dalla comunità in ambito educativo sono sicuramente frutto di notevoli investimenti di risorse siano esse materiali o intellettuali. Il forte incremento della natalità nella città ha messo a dura prova il sistema educativo integrato della città che si trova a dover fronteggiare ogni anno sfide nuove e sempre più complesse.

L'arrivo di nuove famiglie con bambini in età scolare provenienti da diverse zone svantaggiate del mondo ha reso, infatti, imprescindibile, tra gli altri, il tema dell'integrazione. **Come si presenta attualmente la situazione dei servizi educativi per la prima infanzia nella nostra città?**

**"A Reggio l'educazione è sempre stata in primo piano"**

"Reggio si caratterizza storicamente come realtà impegnata in ambito scolastico" premette l'assessore all'educazione del Comune di Reggio Emilia Luna Sassi. "L'impegno rilevante della città dal punto di vista economico e culturale è noto; si è sempre attribuita importanza fondamentale all'educazione fin dai primissimi mesi di vita. Reggio Emilia era negli anni

'60 una delle province più povere d'Italia e nonostante questo si è scelto di investire in questo ambito, sebbene, non sia facile attribuire in maniera netta e precisa il ritorno di investimento. Gli amministratori negli anni hanno riconfermato questo impegno, divenuto, adesso, tema fondante e basilare. Non si può certo affermare che in Italia accada la stessa cosa. Reggio porta con sé dati certi da cui può essere importante partire. Il 40% dei bambini va al nido contro un 9% dato nazionale. Il 91% dei bambini è scolarizzato alla scuola dell'infanzia attraverso un sistema misto integrato ossia in parte organizzato dal Comune, in parte convenzionato con cooperative, in parte attraverso la Fism, in parte ancora gestito dallo Stato". "Altro elemento fondamentale", continua la Sassi, "è il fatto di aver sempre messo al centro i bambini e le loro

famiglie lavorando nell'ottica di una garanzia di diritto ad un servizio educativo che sia per tutti".

**Come risponde alle critiche, recentemente mosse dalla Lega Nord, relative alla eccessiva discrezionalità di alcuni criteri secondari per la gestione delle graduatorie per l'ingresso negli asili nido?**

"La complessità dei criteri relativi alle graduatorie è storicamente realizzata attraverso un continuo rapporto con le famiglie.

Tale complessità è cambiata nel tempo perché sono mutati

**"I criteri sono pensati assieme a genitori e insegnanti"**

anche i bisogni; essa non è altro che l'espressione di una sensibilità del sistema che cerca di rispondere a quei bisogni che talvolta fanno fatica anche solo a manifestarsi.



Luna Sassi

I criteri sono pensati assieme ai genitori, agli insegnanti, a coloro che si relazionano ogni giorno con il pubblico; il tentativo non è quello di semplificare le cose, perché ognuno presenta un proprio problema specifico a cui non è possibile rispondere con una semplificazione che non sarebbe una vera risposta al bisogno espresso.

Il punteggio secondario va comunque mantenuto perché, per esempio, non si può non tenere conto della presenza o meno dei nonni o della rete parentale attorno al bambino.

**Pagina 4**

<b>BAMBINI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA</b> circa 4.800 89% +23 cooperative 1.774 su 2.000 +18 scuole in 1.900 su 2.000 +10 municipalità 647 su 2.000 +13.820.000 conosciuti 270 milioni +1 milione di euro di spesa +1 milione di euro di spesa	<b>ASILI NIDO</b> <b>"Oculta la gestione delle graduatorie"</b> 
<b>REPORTER CERCA COLLABORATORI</b> Nel mondo di contrabbasso non si cattura più nessuno? Sei giovane, laureato e motivato?	<b>REPORTER CERCA COLLABORATORI</b> Sei giovane, laureato e motivato?

## BAMBINI AL NIDO

**circa 1.830 40,6%**

- **23 Nidi d'infanzia**  
13 comunali 812 bambini  
10 cooperativi 737 bambini
- **5 nidi-scuola comunali e convenzionati**  
(119 bambini nei nidi e 270 nelle scuole)
- **11 sezioni primavera Fism**  
(192 bambini)
- **1 nidi-scuola autogestito**  
dai genitori "Agorà"  
(2 sezioni di scuola e 1 di nido - 21 bambini)
- **2 servizi privati**  
68 bambini

La percentuale di scolarizzazione è calcolata rispetto agli aventi al diritto al nido d'infanzia (bambini nati entro il 31.05.2009)

## BAMBINI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

**circa 4.800 89%**

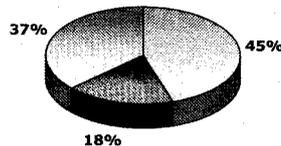
- 21 scuole comunali 1.716 bambini
- 21 scuole Fism 1.603 bambini
- 14 scuole statali 945 bambini
- 5 nidi-scuola convenzionati 270 bambini
- 2 scuole Steineriane 66 bambini
- 2 sezioni Agorà 54 bambini

autogestiti da genitori

DATI A NOVEMBRE 2009

### Regione Emilia Romagna 2007/2008

- ▣ Scuole dell'Infanzia Statali: 686
- ▣ Scuole dell'Infanzia Paritarie Comunali: 268
- ▣ Scuole dell'Infanzia Paritarie Private: 55



**BAMBINI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA**  
circa 4.800 89%

- 21 scuole comunali 1.716 bambini
- 21 scuole Fism 1.603 bambini
- 14 scuole statali 945 bambini
- 5 nidi-scuola convenzionati 270 bambini
- 2 scuole Steineriane 66 bambini
- 2 sezioni Agorà 54 bambini

autogestiti da genitori

DATI A NOVEMBRE 2009

**ASILI NIDO "Occulta la gestione delle graduatorie"**



**REPORTER CERCA COLLABORATORI**  
Sei un esperto di un settore? Hai informazioni preziose? Scrivici e ti offriamo un'occasione di lavoro e di crescita.

[www.reggioanimal.it](http://www.reggioanimal.it)